



Flavia Marcacci

**docente di Storia del Pensiero Scientifico presso la Pontificia
Università Lateranense e l'Istituto Teologico di Assisi**

***Galileo e Maria Cristina di Lorena, una storia da osservare.
La questione galileiana tra epistemologia e ontologia storica***



Il lavoro scientifico non è mai avulso dalle visioni filosofiche del mondo nelle quali esso si svolge e si sviluppa. Scienza, filosofia e storia sono sempre fortemente intrecciate al punto che la storia diventa il luogo dove si manifestano nodi teoretici importanti e con profonde ripercussioni. Trattare la storia “filosoficamente” non significa produrre necessariamente storicismi, idealismi o relativismi: la

storia richiede una precisa disciplina metodologica, muovendosi dalla quale è importante lasciarsi interpellare filosoficamente dai dati raccolti. Non tutta la storia infatti è *storia materiale*. Procederemo nel seguente modo.

Nella prima parte dell'indagine tratteremo brevemente il ruolo della *Lettera a Madama Cristina di Lorena* nell'impostare una specifica concezione del rapporto tra esegesi, teologia e scienza. Questa analisi non può prescindere dalla vicenda galileiana *tout court*, rispetto alla quale è stato scritto così tanto che è quasi impossibile dire qualcosa di veramente nuovo. Lasceremo allora che siano i documenti a parlare leggendoli prima a “occhio nudo”, ascoltando cosa essi dicono; li leggeremo quindi al “microscopio”, confrontandoli con alcune fonti meno conosciute che vanno al dettaglio di questioni cruciali del tempo.

Nella seconda parte passeremo a guardare la stessa vicenda come al “telescopio”, ovvero influenzati dalla storia successiva. Emergeranno certamente dei riduzionismi, ma anche le opportunità che la questione galileiana ha offerto. Soprattutto faremo emergere il tema della ricezione della nascita della scienza moderna e del pensiero galileiano. Sarà importante confrontarsi almeno con due autori che per questo aspetto hanno avuto un peso non trascurabile, Kuhn e Koyrè, l'apporto dei quali è stato ripensato nei recenti sviluppi della storiografia scientifica.

Ecco che allora interpretare la rivoluzione scientifica per paradigmi o speculare su un Galileo platonico diventa alquanto parziale e solleva considerazioni filosofiche

profonde. Prima di tutto in che modo si possa fare una storia della scienza che offra grandi sintesi senza trasformarla in una filosofia della storia (epistemologia storica); in secondo luogo quale rapporto esiste tra la scienza e la realtà oggetto delle teorie scientifiche alla luce della storia della scienza in modo da evitare forme di storicismo e relativismo (ontologia storica); in terzo luogo, occorre riflettere sull'importanza del lavoro interdisciplinare tra teologia, filosofia e scienza per promuovere realmente il lavoro scientifico, che inevitabilmente assume sul suo sfondo una qualche epistemologia, ontologia e teologia (filosofia della scienza). Infine, ma non da ultimo, è importante chiedersi come la vicenda galileiana alla luce delle analisi svolte non imponga, più che proponga, l'urgenza di una *teologia della scienza*, ovvero una riflessione teologica sistematicamente protesa alla scienza considerata come un *valore* e magari fornendole strumenti atti ad ampliare la conoscenza intorno agli oggetti empirici.

Qualche lettura utile

- F. Crapanzano, *Koyré, Galileo e il 'vecchio sogno' di Platone*, Olschki, Firenze, 2014
- M. Friedman, *History and Philosophy of Science in a New Key*, Isis (2008), 99, 125-134
- C. Graney, *126 Arguments Concerning the Motion of the Earth as Presented by Giovanni Battista Riccioli in His 1651 Almagestum Novum*, Journal for the History of Astronomy (2012), 43, 215-226
- F. Marcacci, *Galileo Galilei. Una storia da osservare*, Lateran Un. Press, Città del Vaticano, 2015, in corso di stampa
- F. Marcacci, *History, Science and Ontology*, in G. Tarozzi et al., Science Between Truth and Ethical Responsibility. Evandro Agazzi in the Contemporary Scientific and Philosophical Debate, Springer, forthcoming
- F. Minazzi, *Il flauto di Popper. Saggio critico sulla "new philosophy of science" e la sua interpretazione di Galileo*, Franco Angeli, Milano 1994
- S. Shapin, *The scientific revolution*, The University of Chicago press, Chicago, 1996
- R.S. Westman, *The Copernican Question: Prognostication, Skepticism, and Celestial Order*. Berkeley: University of California press, 2011